Relazioni pubbliche e donazioni
Iris Costazza
presse@kinderdorf.it
+39 391 791 5650

COMUNICATO STAMPA

Bressanone, 17 novembre 2026

In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia: il Südtiroler Kinderdorf dà attuazione al proprio piano di tutela.

Nel 2022 la Cooperativa Sociale Südtiroler Kinderdorf ha avviato le prime riflessioni per elaborare un piano di tutela completo. L'obiettivo è fornire alle collaboratrici e ai collaboratori una struttura chiara e punti di riferimento concreti per proteggere tutte le persone che vivono e lavorano all'interno del Südtiroler Kinderdorf da abusi, violenza e trascuratezza, creando al contempo, attraverso un approccio preventivo, un ambiente sicuro.

In occasione della **Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il 20 novembre**, il Südtiroler Kinderdorf ribadisce l'importanza di questo impegno e avvia ora l'attuazione del piano di tutela elaborato. Claudia Pfeifer, referente per il piano di tutela, spiega: «Il piano mira a rafforzare e tutelare i diritti e la dignità di bambini, adolescenti e adulti. Offre orientamento e promuove una cultura dell'attenzione, della capacità di osservare e intervenire, della partecipazione e della responsabilità».

In una prima fase, a partire dal 2022, la Cooperativa Sociale ha approfondito la propria visione e il proprio approccio, i piani di tutela in generale e ha partecipato a specifici percorsi di formazione. Successivamente, un gruppo di lavoro ha elaborato il piano di tutela e condotto un'analisi dei rischi attraverso un processo partecipativo.

Inoltre, tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, sia dell'amministrazione sia dell'area socio-pedagogica, sono stati nominati referenti per la tutela. Una guida operativa concreta definisce le procedure da seguire in presenza di un sospetto. «Un piano di tutela, tuttavia, può produrre effetti concreti solo se i principi che lo ispirano sono presenti e vengono messi in pratica nella quotidianità. Ciò significa che il personale è chiamato a riflettere regolarmente sul proprio comportamento nei confronti di bambini e adolescenti e a essere consapevole della responsabilità che il proprio ruolo comporta», sottolinea Claudia Pfeifer.

I pilastri fondamentali del piano di tutela sono la prevenzione, l'intervento, l'approccio e la valutazione. Sono stati sviluppati congiuntamente attraverso un processo partecipativo. Claudia Pfeifer sottolinea in particolare l'importanza di promuovere una cultura dell'ascolto e della disponibilità al dialogo: «Significa creare le condizioni affinché problemi, incertezze e violazioni dei limiti personali possano essere affrontati apertamente. Si crea così un ambiente in cui collaboratrici e collaboratori, bambini, adolescenti e familiari trovano il coraggio di prestare attenzione, condividere le proprie osservazioni e affrontare anche temi difficili. Perché la tutela è davvero efficace solo laddove non si distoglie lo sguardo, ma si agisce con responsabilità».
Da 70 anni il Südtiroler Kinderdorf accompagna bambini, adolescenti e famiglie che si trovano ad affrontare situazioni di vita difficili. La tutela dei loro diritti e della loro dignità rappresenta un elemento centrale del

Relazioni pubbliche e donazioni
Iris Costazza
presse@kinderdorf.it
+39 391 791 5650

lavoro quotidiano. Il piano di tutela viene costantemente sviluppato e aggiornato. Perché ogni persona ha diritto alla protezione, alla dignità, alla partecipazione e alla possibilità di crescere e svilupparsi.

Südtiroler Kinderdorf – FACTS
Impegnato, motivato e ben gestito

La Cooperativa Sociale Südtiroler Kinderdorf, attiva dal 1955, ogni anno assiste circa 400 bambini, adolescenti e genitori in situazioni difficili e svolge anche attività di sensibilizzazione attraverso:

- sei gruppi **residenziali** per bambini (3–8 o 6–14 anni) e adolescenti (12–18 anni), una residenza assistita per giovani adulti (18–21 anni) e la casa Rainegg, che ospita fino a dieci madri single con i loro figli;
- interventi **ambulatoriali** e lavoro familiare mobile (supporto sul territorio, accompagnamento e incontri di visita);
- misure **preventive** tramite il programma Kido.IMPULS, volto a promuovere l'educazione genitoriale e a rafforzare i diritti dei minori.